

IVG

Savonese a rischio zona rossa anche dopo Pasqua, Toti: “Decisivi i prossimi 4 giorni”

di **Redazione**

30 Marzo 2021 - 15:44



Provincia. “In Provincia di Savona si è **superata la quota di 250 casi per 100mila abitanti** alla settimana e si è quasi raggiunta questa soglia in provincia di Imperia. E’ possibile che per alcuni distretti della provincia o intere province si possa **pensare al prolungamento delle misure restrittive** anche alla luce dell’assegnazione dei parametri nazionali. Saranno decisivi i prossimi giorni, ma è molto **improbabile che i dati migliorino**”.

Lo ha detto oggi il **presidente di Regione Liguria Giovanni Toti** in consiglio regionale. Alla fine della scorsa settimana, quando la soglia non era ancora stata raggiunta, Toti aveva **preannunciato che nel savonese l’incidenza era superiore al resto della regione** e che quindi il rischio di zona rossa era concreto e aveva dichiarato di essere “pronto a ulteriori misure in caso di numeri in aumento”.

“A Savona superata soglia di warning, **senza inversione di tendenza restrizioni rimarranno anche dopo Pasquetta**. Invece, nell’estremo Ponente - precisa Toti - non è stata ancora raggiunta la soglia della provincia di Savona ma l’incidenza è in crescita, vuoi perché l’epidemia è cresciuta nelle regioni intorno a noi ed era difficile che la Liguria restasse immune dalla terza ondata, vuoi perché al di là del confine francese la situazione non è migliorata, anzi c’è stato un ulteriore peggioramento”.

“Tra domani e dopodomani - ricorda - verrà varato un **nuovo decreto legge che cancellerà la zona gialla fino alla fine di aprile** più un’ulteriore serie misure su cui i governatori non hanno ancora espresso valutazioni perché non è arrivato ancora un testo. Aspettando quel decreto, è chiaro che oggi noi abbiamo una **regione che va a due velocità**: un’incidenza che sfiora i 3 casi ogni 10mila abitanti al giorno nel savonese, appena più bassa imperiese, mentre per il resto i numeri meno preoccupanti anche dal punto di vista della pressione ospedaliera”.

“Questa mattina - spiega Toti - la task force in **Alisa** stava elaborando il **passaggio alla fase 4 del piano contenimento ospedaliero per i presidi di Asl 1 e Asl 2** aumentando i posti letto in terapia intensiva e in media intensità in vista di una continua pressione su quelle aree che di solito è proporzionale all’aumento dei contagi. A fronte di questo, se nelle **prossime 36-48 ore non ci fosse un’inversione di dati** e il Governo dovesse ulteriormente **abbassare i parametri di soglia** o introdurre nuovi fattori di rischio è possibile che **sia la regione ad affrontare misure nel suo complesso** e quindi non necessiti misure localizzate”.

“C’è una valutazione di tipo sanitario su cui non si discute nel modo più assoluto, ma vi è anche ragionamento politico: se **l’intento del Governo è quello di usare il mese di aprile per raffreddare pandemia** e arrivare a una riapertura graduale tra fine aprile e inizio maggio avendo da un lato sterilizzato la pandemia e dall’altro usato le vaccinazioni per proteggere i più deboli, sarebbe **sbagliato agire in modo anticongiunturale**. In qualche modo si dovrà **allineare lo sforzo di Regione Liguria a quello del Governo** con le medesime tempistiche e i medesimi obiettivi”.

“È ovvio che **non prenderemo una misura per giovedì**, sarebbe inopportuno dal mio punto di vista. È più prudente immaginare che alle 24 del giorno di Pasquetta alcune zone della nostra regione non tornino in una fascia minore di rischio ma **prolungino le misure pasquali per alcuni giorni**. È difficile dire oggi - conclude Toti - se prenderemo misure su tutta la provincia di Savona o solo su alcuni distretti o intere province fino al confine. Ce lo diranno i **dati dei prossimi 2-3-4 giorni**”.